

## SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e Regolamento (CE) 2020/878

# PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

### SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	PETROLIO STABILIZZATO (Tempa Rossa)
Nome registrazione REACH	N.A. (esenzione dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera B) del Regolamento CE 1907/2006)
Numero CE	232-298-5
Numero indice UE	649-049-00-5
Numero CAS	8002-05-9
Formula chimica	N.A. (la sostanza è un complesso UVCB)
Peso molecolare	N.A. (la sostanza è un complesso UVCB)

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi non consigliati

Usi identificati	Uso Industriale, Uso Professionale
------------------	------------------------------------

#### 1.3. Indicazioni relative al fornitore della scheda dati di sicurezza

Fornitore	TotalEnergies EP ITALIA Sede legale: Via Rombon, 11 - 20134 Milano Tel.: +39 02 540 681 <a href="http://www.temparossa.it">www.temparossa.it</a>
-----------	---

#### Per maggiori informazioni contattare

TotalEnergies EP ITALIA :Direzione HSE  
[temparossa.totalepitalia@postacert.it](mailto:temparossa.totalepitalia@postacert.it)

#### 1.4. Numeri per chiamate di emergenza

Numero Unico Emergenze:	112
Centro Antiveleni No.1. Contatto:	NAPOLI - OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI Via Antonio Cardarelli 9 Tel. 081.5453333 - 081.7472870
Centro Antiveleni No.2 Contatto:	CAV Ospedale Niguarda - Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

# PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

## SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

<b>Fisico / chimici</b>	La sostanza liquida è infiammabile e può formare in aria miscele infiammabili ed esplosive. E' costituito da una complessa combinazione di idrocarburi, prevalentemente alifatici, aliciclici ed idrocarburi aromatici con numero di carbonio nel range C9-C25.
<b>Salute</b>	Può provocare alterazioni genetiche. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Può provocare sonnolenza e vertigini
<b>Ambiente</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Ai sensi del REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 e ss.mm, la miscela è classificata:

Liquido infiammabile  
Cancerogeno  
Tossica per organo bersaglio  
Tossica per ambiente acquatico

### 2.2. Elementi di etichettatura

Etichettatura in conformità con: REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008



GHS02

GHS07

GHS08

GHS09

**Menzione dell'avvertenza**      **PERICOLO**

#### Indicazioni di Rischio (Frase H)

H225	Liquido e vapori altamente infiammabili.
H336	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Narcosi.
H350	Può provocare il cancro (cancerogenicità, categoria 1B).
H373	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 2.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### Consigli di prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Non fumare.
P243	Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.
P262	Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare: guanti di protezione, protezione per gli occhi, protezione per il viso
P301+P310+P331	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P314	In caso di malessere, consultare un medico.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso ed in un luogo fresco e ben ventilato.

#### Informazioni aggiuntive sui pericoli



## PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

### **2.3. Altri pericoli**

Contiene tracce di solfuro di idrogeno ( $H_2S$ ), gas estremamente infiammabile e tossico: effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione, derivanti dalla presenza di acido solfidrico negli spazi liberi delle cisterne, nei residui e nelle eccedenze di prodotti ed in tutte le situazioni di rilascio non intenzionale di prodotto, per determinare quali siano i migliori mezzi di controllo in funzione delle condizioni locali.

Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive e/o infiammabili. La manipolazione del prodotto può causare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Utilizzare le procedure di messa a terra adeguate.

Non contiene sostanze PBT/vPvB > 0,1% secondo i criteri dell'allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006.

La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

# PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

## SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPONENTI

### 3.1. Sostanza

#### Forma chimica

Combinazione complessa di idrocarburi. È composto principalmente da idrocarburi alifatici, aliciclici ed aromatici. Può contenere piccole quantità di composti azotati, ossigenati e solforati. Questo prodotto contiene idrocarburi aromatici policiclici, di cui alcuni sono considerati cancerogeni.

Nome chimico	Identificativo del prodotto	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)
Petrolio; petrolio grezzo; [combinazione complessa di idrocarburi. È costituita prevalentemente da idrocarburi alifatici, aliciclici ed aromatici. Può anche contenere piccole quantità di composti azotati, ossigenati e solforati. Questa categoria comprende le frazioni leggere, medie e pesanti del petrolio, nonché gli olii estratti dalle sabbie catramifere. Non sono inclusi in questa definizione i materiali idrocarburi per il cui recupero, o per la cui conversione a materie prime da alimentare alla raffineria si rendono necessarie modifiche chimiche di carattere sostanziale, com'è il caso degli olii di schisto grezzi o arricchiti e dei combustibili liquidi derivati dal carbone.]	CE no. 232-298-5 CAS no. 8002-05-9 Indice no. 649-049-00-5	100	Canc. 1B (H350)
Solfuro di idrogeno (H <sub>2</sub> S)	CAS no: 7783-06-4 CE no.: 231-977-3 Indice no.: 016-001-00-4	0,001	Inf. Gas 1 (H220) Press. Gas Toss. acuta 2 (H330) Acquatico acuto 1 (H400)
n-Esano	CAS no: 110-54-3 CE no.: 203-777-6 Indice no.: 601-037-00-0	<0.7	Flam. Liq. 2 (H225) Repr. 2 (H361f) STOT RE 2 (H373) Asp. Tox. 1 (H304) Skin Irrit. 2 (H315) STOT SE 3 (H336) Aquatic Chronic 2 (H411)

Per il testo completo delle Frasi H menzionate in questa rubrica, consultare la rubrica 16

Note: Contiene Idrocarburi policiclici aromatici (IPA), tra cui:

Nome chimico	Identificativo del prodotto	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)
Benzene	CAS no: 71-43-2 CE no.: 200-753-7 Indice no.: 601-020-00-8	0.05	Flam. Liq. 2 (H225) Carc. 1A (H350) Muta. 1B (H340) STOT RE 1 (H372) Asp. Tox. 1 (H304) Eye Irrit. 2 (H319) Skin Irrit. 2 (H315)
Toluene	CAS no: 108-88-3 CE no.: 203-625-9 Indice no.: 601-021-00-3	<0.2	Flam. Liq. 2 (H225) Repr. 2 (H361d) Asp. Tox. 1 (H304) STOT RE 2 (H373) Skin Irrit. 2 (H315) STOT SE 3 (H336)

### 3.2. Miscele

Non applicabile

# PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

## SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Misure di primo soccorso generale</b>	IN CASO DI PROBLEMI GRAVI O PERSISTENTI, CONTATTARE UN MEDICO O RICHIEDERE INTERVENTO MEDICO DI PRONTO SOCCORSO.
<b>Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare con cura per alcuni minuti. Se il paziente indossa lenti a contatto, toglierle se facilmente rimovibili. Continuare a sciacquare. Se sopraggiungono irritazioni, problemi alla vista o gonfiori e sono persistenti consultare uno specialista.
<b>Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo</b>	Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o su cui sono presenti schizzi, se non aderiscono alla pelle. Consultare un medico in tutti i casi di ustioni gravi. In tal caso, la vittima deve essere immediatamente trasportata presso una struttura ospedaliera.
<b>Misure di primo soccorso in caso di inalazione</b>	Potrebbe liberare acido solfidrico. In caso di esposizione a concentrazioni intense di vapori, fumi o aerosol, trasportare la persona all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Chiamare immediatamente un medico. Qualora la respirazione sia difficile, insufflare ossigeno. In caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale. Mettere sotto sorveglianza medica.
<b>Misure di primo soccorso in caso di ingestione</b>	Non dare da bere alla vittima. Non tentare assolutamente di indurre il vomito. In caso di ingestione sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'fortunato è cosciente). Trasferire immediatamente in ospedale.

### 4.1. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

<b>Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi</b>	Il contatto del liquido con gli occhi provoca irritazioni e danni reversibili. I vapori possono provocare irritazione. Rischio di ustioni (se il prodotto è caldo).
<b>Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle</b>	Il contatto prolungato o ripetuto può provocare secchezza o irritazione della pelle. Rischio di ustioni (se il prodotto è caldo).
<b>Sintomi/effetti in caso di inalazione</b>	Potrebbe liberare acido solfidrico, classificato come tossico per inalazione. L'inalazione di vapori innesca una reazione narcotica del sistema nervoso centrale. Può provocare sonnolenza e vertigini.
<b>Sintomi/effetti in caso di ingestione</b>	L'ingestione può provocare un'irritazione dell'apparato digerente, nausea, vomito e diarrea. Rischio di depressione del sistema nervoso centrale. L'aspirazione può provocare polmonite chimica.

### 4.2. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consigli per i medici	Trattare con approccio sintomatico.
-----------------------	-------------------------------------

## 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi estinguenti

<b>Mezzi di estinzione idonei</b>	Anidride carbonica. Schiuma. Polvere secca.
<b>Mezzi di estinzione non idonei</b>	Non indirizzare getti d'acqua direttamente sul prodotto in fiamme, può dare origine a fiammate e propagare l'incendio. È da evitare l'azione simultanea di schiuma e acqua sulla

# PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

stessa superficie (l'acqua distrugge la schiuma).

## **5.2. Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

### **Pericolo di esplosione**

Essendo più pesanti dell'aria, i vapori possono diffondersi a distanze notevoli a livello del suolo, esplodere o prendere fuoco, e ritornare alla fonte. Il calore può causare l'incremento della pressione, con conseguente rottura dei contenitori chiusi, la diffusione dell'incendio ed un maggior rischio di ustioni e lesioni.

### **Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio**

Fumi tossici, Ossidi di carbonio (CO, CO<sub>2</sub>). Idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Ossidi di zolfo. Aldeidi e chetoni

## **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

### **Protezione durante la lotta antincendio**

Protezione completa del corpo. Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori. Informare le autorità antincendio e ambientali.

### **Altre informazioni**

Allontanare il personale non necessario. Utilizzare gli spruzzi d'acqua o nebulizzazione idrica per raffreddare i contenitori esposti.

## **SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

#### **Misure di carattere generale**

Nessuna fiamma, nessuna scintilla. Eliminare ogni sorgente d'ignizione. Non fumare. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Evitare ogni contatto con superfici calde.

#### **6.1.1. Per chi non interviene direttamente**

##### **Mezzi di protezione**

Non intervenire senza adeguato equipaggiamento protettivo.

##### **Procedure di emergenza per personale non di emergenza**

Evitare il contatto diretto con il prodotto versato. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e l'inhalazione dei vapori.

#### **6.1.2. Per chi interviene direttamente**

##### **Mezzi di protezione**

Non intervenire senza adeguato equipaggiamento protettivo: Tuta protettiva integrale, antistatica e resistente ai prodotti chimici. Guanti da lavoro (preferibilmente con polsino) che garantiscano una resistenza adeguata ai prodotti chimici. Note: i guanti in PVA non sono impermeabili all'acqua e non sono adeguati per un'operazione di emergenza. Nel caso in cui sia possibile o prevedibile un contatto con il prodotto caldo, i guanti devono essere resistenti al calore e isolati termicamente. Elmetto protettivo. Calzature o stivali di sicurezza antiscivolo e antistatici, se necessario resistenti al calore. Occhiali e/o visiera di sicurezza se sono possibili o prevedibili versamenti o contatto con gli occhi. Protezione respiratoria. Maschera non integrale o respiratore integrale con filtri contro i vapori organici (e se necessario per H<sub>2</sub>S). Prevedere l'uso di un respiratore autonomo in funzione della situazione.

##### **Procedure di emergenza per personale di emergenza**

Allontanare il personale non necessario. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Arrestare o contenere la fuoriuscita all'origine, se tale operazione non presenta pericoli.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

#### **Informazioni generali**

Non far penetrare il prodotto negli scarichi, nei corsi d'acqua o nel suolo. Il prodotto non deve contaminare le falde sotterranee. Avvisare le autorità locali nel caso in cui non sia possibile arginare le perdite significative. I versamenti in mare devono essere trattati mediante un piano di emergenza contro l'inquinamento da idrocarburi (SOPEP), in conformità con i dettami della Regola 26, Appendice 1 della convenzione MARPOL.

# PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

## **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

### **Metodi per il contenimento**

Arginare e raccogliere il prodotto versato, tramite una sostanza assorbente non combustibile (ad es., sabbia, terra, diatomite, vermiculite) riponendolo in un contenitore destinato allo smaltimento, in conformità alle normative locali/nazionali (consultare la sezione 13). Assicurare un'adeguata ventilazione, in particolare negli spazi chiusi. Per limitare i rischi di incendio, se necessario, è possibile ricoprire con schiuma i versamenti importanti. In caso di versamento nell'acqua, arginare il prodotto con barriere galleggianti o dispositivi di altro tipo. L'uso di additivi disperdenti deve essere valutato da un esperto e se necessario ricevere l'approvazione da parte delle autorità locali.

### **Metodi di pulizia**

Raccogliere il prodotto versato con mezzi adeguati. Tramite attrezzature fisiche (pompaggio, scrematura, materiali assorbenti). Raccogliere e riporre in contenitori correttamente etichettati. Se necessario, lavare con acqua calda. Pulizia tramite idropulitrici ad alta pressione. Indossare dispositivi di protezione respiratoria. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione 8. In caso di contaminazione del suolo, rimuovere lo strato sporco per trattamento o eliminazione, in conformità con le normative locali. Trasferire il prodotto recuperato e gli altri materiali in contenitori o serbatoi adeguati e conservare/smaltire in conformità con le normative vigenti.

In caso di versamenti in acqua. Il prodotto è meno denso dell'acqua: in caso di piccole chiazze in acque chiuse, arginare il prodotto con barriere galleggianti o dispositivi di altro tipo. Raccogliere il prodotto versato per assorbimento tramite assorbenti galleggianti specifici, controllare la propagazione del versamento.

Se possibile, contenere i versamenti estesi in acque naturali tramite barriere galleggianti o mezzi meccanici di altro tipo, raccogliere il prodotto tramite scrematura o mezzi meccanici di altro tipo appropriati. L'uso di additivi disperdenti deve essere valutato da un esperto e se necessario ricevere l'approvazione da parte delle autorità locali. Raccogliere il prodotto e gli altri materiali recuperati in contenitori o serbatoi adeguati per il riciclaggio o lo smaltimento in completa sicurezza. Un prodotto più denso dell'acqua tende a colare a fondo e non sarà possibile alcun intervento. Trasferire il prodotto recuperato e gli altri materiali in contenitori o serbatoi adeguati e conservare/smaltire in conformità con le normative vigenti in materia.

## **6.4. Riferimento alle altre sezioni**

**Dispositivi di protezione individuale** Per ulteriori dettagli, consultare la sezione 8

**Trattamento dei rifiuti** Per ulteriori dettagli, consultare la sezione 13

## **SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

#### **Precauzioni per la manipolazione sicura**

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/ infiammabili. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Osservare, durante le operazioni di miscelazione e di trasferimento, misure protettive contro le scariche statiche. Apparecchiature elettriche e illuminazioni antideflagranti con messa a terra.

#### **Misure di igiene**

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Tenere lontano da cibo e bevande. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione. Togliere gli indumenti contaminati.

### **7.2. Condizioni necessarie per garantire la sicurezza di stoccaggio, considerando eventuali incompatibilità**

#### **Misure di carattere tecnico**

Le operazioni di ispezione, pulizia e manutenzione dei serbatoi di stoccaggio implicano il rispetto di procedure severe e devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato (interno o esterno). Assicurare una ventilazione adeguata. Non usare aria compressa per le operazioni di riempimento, scarico o manutenzione. Per evitare l'accensione dei vapori a causa di scariche elettrostatiche, eseguire il collegamento a terra di tutte le parti in metallo delle apparecchiature usate. Conservare lontano da alimenti e bevande, compresi quelli per animali.



## PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

### Condizioni per lo stoccaggio

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. I contenitori (serbatoi) devono essere messi a terra e dotati di una appropriata valvola di sicurezza. Possibile formazione di miscele vapore/aria esplosive. Isolare, sfiatare, scaricare, lavare e spurgare i sistemi o l'attrezzatura prima dell'intervento di manutenzione o riparazione. Il prodotto può rilasciare solfuro di idrogeno: effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli spazi liberi delle cisterne, negli ambienti sotto contenimento, nei residui e nelle eccedenze di prodotto, nei fondami e nelle acque reflue dei serbatoi, e in tutte le situazioni di rilascio non intenzionale, per determinare quali siano i migliori mezzi di controllo in funzione delle condizioni locali.

### Sostanze da evitare

Ossidanti forti. Acidi forti. Alogeni.

### Materiale d'imballaggio

Usare esclusivamente recipienti, raccordi, tubature, ecc., resistenti agli idrocarburi. Materiali consigliati per i contenitori o i rivestimenti dei contenitori: acciaio malleabile, acciaio inossidabile. Per le piccole quantità: vetro. Alcune materie sintetiche possono non essere idonee come contenitori o rivestimenti, a causa delle loro caratteristiche e dell'uso previsto. La compatibilità va verificata con il fabbricante.

### **7.3. Usi finali particolari**

Raccomandato per utilizzatori professionali.



# PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

## SEZIONE 8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione

Componenti con valori limitati di esposizione professionale

Per il petrolio grezzo non esistono specifici valori limite d'esposizione professionale, i dati riportati si riferiscono ad alcune sostanze pericolose in esso contenute.

n-ESANO (110-54-3)	
Limite di esposizione professionale indicativo (IOEL)– TWA (Europa)	
Limite di esposizione professionale (TWA) – Allegato XXXVIII D.Lgs 81/08 (Italia)	
Europa	72 mg/m <sup>3</sup>
Italia	20 ppm

TOLUENE (108-88-3)	
Limite di esposizione professionale indicativo (IOEL)– TWA (Europa)	
Limite di esposizione professionale (TWA) – Allegato XXXVIII D.Lgs 81/08 (Italia)	
Europa	192 mg/m <sup>3</sup>
Italia	50 ppm
Limite di esposizione professionale indicativo (IOEL)– STEL (15 min medio) (Europa)	
Europa	384 mg/m <sup>3</sup>
	100 ppm

SOLFURO DI IDROGENO (7783-06-4)	
Limite di esposizione professionale indicativo (IOEL)– TWA (Europa)	
Limite di esposizione professionale (TWA) – Allegato XXXVIII D.Lgs 81/08 (Italia)	
Europa	7 mg/m <sup>3</sup>
Italia	5 ppm
Limite di esposizione professionale indicativo (IOEL)– STEL (15 min medio) (Europa)	
Limite di esposizione professionale (STEL) – Allegato XXXVIII D.Lgs 81/08	
Europa	14 mg/m <sup>3</sup>
Italia	10 ppm

## PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

<b>BENZENE (71-43-2)</b>	
<b>Limite di esposizione professionale (BOEL)– TWA (Europa) [dal 5/04/2024 a 5/04/2026]</b>	
Europa	1,65 mg/m <sup>3</sup>
	0,5 ppm

**8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate** Nessuna ulteriore informazione disponibile

**8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici** Nessuna ulteriore informazione disponibile

### **8.1.4. DNEL e PNEC**

Non è disponibile alcun valore in letteratura se non per alcuni componenti pericolosi in esso contenuti

**DNEL (Derived No-Effect Level)/DMEL (Derived Minimal Effect Level)**

<b>n-ESANO (110-54-3)</b>	
<b>INALAZIONE – Sistemica/Effetti locali (DNEL)</b>	
A lungo termine	75 mg/m <sup>3</sup>
<b>CUTE – Sistemica (DNEL)</b>	
A lungo termine	11 mg/kg peso corporeo/giorno
<b>ORALE – Sistemica (DNEL)</b>	
A lungo termine	4 mg/kg peso corporeo/giorno

<b>SOLFURO DI IDROGENO (7783-06-4)</b>	
<b>INALAZIONE – Sistemica/Effetti locali (DNEL)</b>	
A lungo termine	7 mg/m <sup>3</sup>
A breve termine	14 mg/m <sup>3</sup>
<b>CUTE – Sistemica (DNEL)</b>	
A lungo termine	1 mg/kg peso corporeo/giorno
A breve termine	2 mg/kg peso corporeo/giorno

# PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

PNEC(S) (Predicted No-Effect Concentration)

BENZENE (71-43-2)	
Pericolo per il suolo	225 µg/kg
Pericolo per l'acqua	Acqua dolce: 80 µg/L Acqua marina: 8 µg/L Impianto di trattamento acque reflue: 1.33 mg/L

SOLFURO DI IDROGENO (7783-06-4)	
Pericolo per l'aria	Aria: 7 mg/m <sup>3</sup>
Pericolo per l'acqua	Acqua dolce: 30 - 50 ng/L Acqua marina: 3 - 14900 ng/L

## 8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

## 8.2. Controlli dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

La sostanza è infiammabile e pertanto le seguenti condizioni devono essere rispettate per garantire un uso sicuro. Assicurare una adeguata ventilazione. Docce di sicurezza. Lava-occhi. Tenere lontano da fonti di calore.

### 8.2.2 Dispositivi di protezione individuale

Simboli dei dispositivi di protezione individuale



#### 8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Occhiali di sicurezza. Non portare lenti a contatto

#### 8.2.2.2. Protezione della pelle

**Protezione della pelle e del corpo:** In caso di manipolazione del prodotto, usare abiti da lavoro antistatici con maniche lunghe, in relazione ai rischi connessi alla classificazione delle aree di lavoro. Nel caso, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467. In caso di contaminazione degli indumenti sostituirli e pulirli immediatamente. In considerazione del fatto che per alcune delle sostanze elencate nella sezione 8.1) l'assorbimento cutaneo può contribuire in modo importante all'esposizione complessiva, per le operazioni che comportano un'elevata possibilità di contatto cutaneo si utilizzino indumenti completi (tute intere) o quantomeno a maniche lunghe. Gli indumenti sporchi dovranno essere lavati prima di essere indossati.

**Protezione delle mani:** In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente, se necessario isolati termicamente. Materiali adeguati risultano: nitrile, PVC o PVA (polivinilalcol) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

## PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

### 8.2.2.3. Protezione respiratoria

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Non respirare i gas/ fumi / vapori / aerosoli. Quando i lavoratori vengono a contatto con concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, devono usare autorespiratori adeguati e omologati. In caso di sovraesposizione o in spazi chiusi. Indossare un apparecchio di protezione respiratoria. Filtro A. In caso di sospetta presenza di  $H_2S$  utilizzare anche il filtro B. In ambienti confinati: se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di contaminazione ambientale o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (EN 529).

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

### 8.2.2.4 Pericoli termici

### 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:

Non rilasciare nell'ambiente. Acque reflue contaminate da tale sostanza devono essere convogliate in apposite vasche di raccolta per successivo invio a smaltimento/recupero conformemente alle disposizioni vigenti in materia ambientale (D.Lgs 152/2006 Norme in materia ambientale). Terreno o altri materiali solidi inquinati da tale sostanza andranno smaltiti come rifiuti speciali pericolosi in conformità alle disposizioni vigenti in materia ambientale. (D.Lgs 152/2006 Norme in materia ambientale). Attuare tutte le forme di protezione e controllo indicate nelle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti in materia ambientale in particolare: la sostanza è inserita nella tabella 5) dell'allegato V del D.Lgs 152/2006 gli scarichi da essa contaminati saranno soggetti ai disposti dell'articolo 131 del medesimo D.Lgs "Controllo degli scarichi di sostanze pericolose" per le quali l'autorità in sede di rilascio della autorizzazione può prescrivere, a carico del titolare dello scarico, l'installazione di strumenti di controllo in automatico, nonché le modalità di gestione degli stessi e di conservazione dei relativi risultati, che devono rimanere a disposizione dell'autorità competente al controllo per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di effettuazione dei singoli controlli.

# PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

## SEZIONE 9. PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche essenziali

PARAMETRO	VALORE MISURATO - DESCRIZIONE
Stato fisico	Liquido
Colore	Nero, marrone
Aspetto	Viscoso
Odore	Idrocarburo. Uova marce
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione/congelamento	Non disponibile
Punto di bolla iniziale ed intervallo di ebollizione	>35°C
Punto di infiammabilità	Vaso chiuso: <21°C
Infiammabilità	Infiammabile
Limite superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	Inferiore: 0.85% Superiore: 10.5%
Temperatura di auto ignizione	250°C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità cinematica (40°C)	>50 mm <sup>2</sup> /s
Solubilità in acqua (pH=7)	Insolubile in acqua. Solubile in idrocarburi aromatici. solubile nella maggior parte dei solventi organici
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Pressione di vapore	Non disponibile
Tensione di vapore (a 50°C)	Non disponibile
Densità	Non disponibile
Densità relativa di vapore a 20°C	Non disponibile
Potenziale ossidante	Non considerato ossidante in base alla struttura chimica dei costituenti

### 9.2. Altre informazioni

T <sub>ci</sub> (contenuto massimo di gas infiammabile che, se in miscela con azoto, non è infiammabile a contatto con aria, mol%)	Nessun dato disponibile	
Velocità fondamentale di combustione della fiamma (se il gas è classificato di categoria 1B in funzione della velocità di combustione della fiamma)	Nessun dato disponibile	

## SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività

Liquidi e vapori altamente infiammabili

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni raccomandate di manipolazione e stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.



## PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

### **10.4. Condizioni da evitare**

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere al riparo da fiamme libere, superfici calde e fonti di calore.

### **10.5. Sostanze incompatibili**

Ossidanti forti. Acidi forti. Alogeni.

### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. Il prodotto può rilasciare solfuro di idrogeno: effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli spazi liberi delle cisterne, negli ambienti confinati, nei residui e nelle eccedenze di prodotto e in tutte le situazioni di rilascio non intenzionale, per determinare quali siano i migliori mezzi di controllo in funzione delle condizioni locali.

## SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### **11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

#### **Tossicità acuta, effetti locali, informazioni sul prodotto**

**Tossicità acuta, cutanea** Non classificato

**Tossicità acuta, orale** Non classificato

**Tossicità acuta, inalazione** Non classificato. Contenendo tracce di acido solfidrico potrebbe rilasciarlo.

**Ingestione** Non classificato. Avendo inoltre un dato di viscosità cinematica superiore a 20 cSt (40°C) non è soggetto a classificazione di tossico per aspirazione.

Nome chimico	DL50 orale,	DL50 cutaneo	CL50 per inalazione
Petrolio	LD50 >5000 mg/kg bw (ratto)	LD50 >2000 mg/kg bw (coniglio)	
Acido solfidrico			820 mg/m <sup>3</sup>

**Corrosione cutanea/irritazione cutanea** Non classificato. In base a prove di corrosione effettuate su un campione di greggio stabilizzato in base a metodologia OECD/ODCE 431 2019, la sostanza si può considerare come non corrosiva/irritante.

**Gravi danni oculari/irritazione oculare** Non soggetto a classificazione in quanto non soddisfa i criteri così come specificato ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008

**Sensibilizzazione respiratoria/cutanea** Non classificato

**Cancerogenicità** Classificato come sostanza in grado di provocare il cancro ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008.

**Mutagenicità delle cellule germinali** Non soggetto a classificazione in quanto non soddisfa i criteri così come specificato ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008.

**Tossicità per la riproduzione** Non classificato. I risultati degli studi di tossicità sullo sviluppo delle cellule e di screening della tossicità sullo sviluppo secondo l'OCDE non hanno mostrato alcun segno di tossicità sullo sviluppo nei ratti. La sostanza può contenere una quantità di toluene e/o di n-esano la cui potenziale tossicità riproduttiva è nota.

## PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

Nome chimico	Unione europea
Toluene 108-88-3	Ripr. 2 (H361d)
n-Esano 110-54-3	Ripr. 2 (H361f)

### **Tossicità specifica per organi bersaglio STOT (esposizione unica)**

Può provocare sonnolenza e vertigini. Gli studi di esposizione acuta non mostrano alcun segno di tossicità sistemica, se non la possibilità di provocare depressione del sistema nervoso centrale e narcosi in caso di esposizione a concentrazioni più elevate.

### **Tossicità specifica per organi bersaglio STOT (esposizione ripetuta)**

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. È stato osservato che questi composti, dopo un'esposizione cutanea ripetuta, causano potenzialmente alterazioni sistemiche. Organi bersaglio: milza, sangue, fegato, timo.

### **Tossicità per aspirazione**

Non soddisfa i criteri di classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008.

## **11.2. Informazioni su altri pericoli**

### **11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

#### **Effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

### **11.2.2. Altre informazioni**

Nessuna ulteriore informazione disponibile

# PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

## SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

#### Ecologia - generale

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti nefasti di lunga durata per l'ambiente acquatico.

#### Pericoloso per l'ambiente acquatico, breve termine (acuta)

Non classificato

#### Pericoloso per l'ambiente acquatico, lungo termine (cronica)

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

I risultati degli studi principali sono riportati nelle tabelle nel seguito

#### Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, informazioni sui componenti

Nome chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per i crostacei e gli altri invertebrati acquatici.	Tossicità per i pesci
Petrolio 8002-05-9	EL50 122 mg/l (Macrocystis pyrifera)	EL50 2,7 mg/l (Heterochaeta costata)	CL50 21 mg/l (Onchorynchus mykiss)

### 12.2. Persistenza e degradabilità

#### Informazioni generali

I tassi di biodegradabilità del petrolio greggio sono molto variabili. I costituenti del greggio sono per la maggior parte non biodegradabili in condizioni standard di test. Tuttavia, i composti non volatili meno pesanti sono intrinsecamente biodegradabili. La sostanza è un UVCB. I test standard non sono appropriati per tale parametro.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

#### Informazioni sul prodotto

La sostanza è un UVCB. I test standard non sono appropriati per tale parametro.

#### logPow

Nessuna informazione disponibile.

#### Informazioni sui componenti

Nessuna informazione disponibile.

### 12.4. Mobilità nel suolo

#### Suolo

Considerando le caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto passa dal suolo alla falda freatica.

#### Aria

Il petrolio greggio è costituito da una miscela di composti volatili e non volatili. I composti più leggeri si volatilizzano, mentre quelli aromatici policiclici sono soggetti a foto ossidazione.

#### Acqua

Il prodotto galleggia o si deposita, in base alla sua densità. Forma un'emulsione. Una piccola parte può dissolversi in acqua.

### 12.5. Risultati delle valutazioni PBT e VPvB

#### Valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore valutazione disponibile

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

#### Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà

#### di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

### 12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile



## SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi per il trattamento dei rifiuti

#### Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire in conformità con le normative locali. Utilizzare solo trasportatori registrati. Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Recipienti vuoti saranno riciclati, riutilizzati o smaltiti in conformità ai regolamenti locali.

#### Ulteriori informazioni

Maneggiare i contenitori vuoti con cautela.

#### Codice HP


HP3 - "Infiammabile:"

- Rifiuti liquidi infiammabili: rifiuti liquidi aventi un punto di infiammabilità inferiore 60 °C o rifiuti di gasolio, gasolio e oli leggeri da riscaldamento con punto di infiammabilità > 55 °C e ≤ 75 °C;
- Liquidi piroforici infiammabili e rifiuti solidi: rifiuti solidi o liquidi che, anche in piccole quantità, rischiano di accendersi entro cinque minuti dal contatto con l'aria;
- rifiuti solidi infiammabili: rifiuti solidi facilmente combustibili o che possono provocare o favorire un incendio per sfregamento;
- rifiuti gassosi infiammabili: rifiuti gassosi infiammabili nell'aria a 20 °C e ad una pressione standard di 101,3 kPa;
- rifiuti idroreattivi: rifiuti che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili in quantità pericolose
- altri rifiuti infiammabili: aerosol infiammabili, rifiuti infiammabili autoriscaldanti, perossidi organici infiammabili e rifiuti autoreattivi infiammabili.

# PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

## SEZIONE 14. INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

In accordo con ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
<b>14.1. Numero ONU</b>				
UN 1267	UN 1267	UN 1267	UN 1267	UN 1267
<b>14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>				
PETROLIO GREGGIO	PETROLEUM CRUDE OIL	Petroleum crude oil	PETROLIO GREGGIO	PETROLIO GREGGIO
<b>Descrizione del documento di trasporto</b>				
UN 1267 PETROLIO GREGGIO (G Emb I , II , III), 3, II, (D/E), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE	UN 1267 PETROLEUM CRUDE OIL (G Emb I , II , III), 3, II, MARINE POLLUTANT/ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS	UN 1267 Petroleum crude oil (G Emb I , II , III), 3, II, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS	UN 1267 PETROLIO GREGGIO (G Emb I , II , III), 3, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE	UN 1267 PETROLIO GREGGIO (G Emb I , II , III), 3, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
<b>14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto</b>				
3	3	3	3	3
				
<b>14.4. Gruppo di imballaggio</b>				
II	II	II	II	II
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>				
Pericoloso per l'ambiente: Sì	Pericoloso per l'ambiente: Sì	Pericoloso per l'ambiente: Sì	Pericoloso per l'ambiente: Sì	Pericoloso per l'ambiente: Sì
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

## 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

### Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR) : F1

Disposizioni speciali (ADR) : 357, 640C

Quantità limitate (ADR) : 1I

Quantità esenti (ADR) : E2

Istruzioni di imballaggio (ADR) : P001

Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID): MP19

Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il

trasporto alla rinfusa (ADR): T4

Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR): TP1, TP8

Codice cisterna (ADR) : L1.5BN

Veicolo per il trasporto in cisterna : FL

Categoria di trasporto (ADR) : 2

Disposizioni speciali di trasporto - Esercizio (ADR) : S2, S20

Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler) : 33

### Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG) : 357

Quantità limitate (IMDG) : 1 L

Quantità esenti (IMDG) : E2

Istruzioni di imballaggio (IMDG) : P001

Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG) : IBC02



## PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

Istruzioni cisterna (IMDG) : T4  
Disposizioni speciali cisterna (IMDG) : TP1, TP8  
N° EmS (Incendio) : F-E  
N° EmS (Fuoriuscita) : S-E  
Categoria di stivaggio (IMDG) : B  
Quantità accettate: E0 Quantità limitata: 0

### Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA) : E2  
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : Y341  
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : 1L  
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA) : 353  
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA) : 5L  
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA) : 364  
Quantità max. netta aereo cargo (IATA) : 60L  
Disposizioni speciali (IATA) : A3, A177  
Codice ERG (IATA) : 3L

### Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID) : F1  
Disposizioni speciali (RID) : 357, 640C  
Quantità limitate (RID) : 1L  
Quantità esenti (RID) : E2  
Istruzioni di imballaggio (RID) : P001  
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID): MP19  
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (RID): T4  
Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (RID) : TP1, TP8  
Codici cisterna per cisterne RID (RID) : L1.5BN  
Categoria di trasporto (RID) : 2  
Colli express (RID) : CE7  
Numero di identificazione del pericolo (RID) : 33

### Trasporto fluviale

Codice di classificazione (ADN) : F1  
Disposizioni speciali (ADN) : 357, 640C  
Quantità limitate (ADN) : 1 L  
Quantità esenti (ADN) : E2  
Attrezzatura richiesta (ADN) : PP, EX, A  
Ventilazione (ADN) : VE01  
Numero di coni/semafori blu (ADN) : 1

### **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non applicabile

## SEZIONE 15. INFORMAZIONI NORMATIVE

### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

#### Unione europea

Allegato XVII del REACH (Elenco delle restrizioni)	Non elencato nell'allegato XVII del REACH
Allegato XIV del REACH (Elenco di autorizzazioni)	Non elencato nell'allegato XIV del REACH (elenco delle autorizzazioni)
Elenco delle sostanze candidate (SVHC) del REACH	Non elencato nell'elenco dei candidati REACH
Regolamento PIC (previo assenso informato)	Non presente nell'elenco PIC (Regolamento UE 649/2012)
Regolamento POP (Inquinanti organici persistenti)	Non presente nell'elenco POP (Regolamento UE 2019/1021)
Regolamento sulla riduzione dello strato di ozono (UE 1005/2009)	Non elencato nell'elenco dell'esaurimento dell'ozono (regolamento UE 1005/2009)
Regolamento sui precursori di esplosivi (UE 2019/1148)	Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco dei precursori di esplosivi (regolamento UE 2019/1148 sull'immissione sul mercato e sull'uso di precursori di esplosivi)
Regolamento sui precursori di droghe (CE 273/2004)	Non contiene sostanze elencate nell'elenco dei precursori di droghe (regolamento CE 273/2004 relativo alla fabbricazione e all'immissione in commercio di determinate sostanze utilizzate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e sostanze psicotrope)
Direttiva 18/2012/UE e D.Lgs 105/2015	Allegato 1 parte 1 categoria di pericolo P5b LIQUIDI INFIAMMABILI e pericoloso per l'ambiente di categoria E2
D.Lgs 81/08	Agente chimico pericoloso ai sensi del Titolo IX - Capo I del D.Lgs 81/08 e s.m.i.; agente chimico pericoloso ai sensi del Titolo IX - Capo I del D.Lgs 81/08 e s.m.i.; agente chimico cancerogeno ai sensi del Titolo IX - Capo II del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

A norma dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b) del Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i., la sostanza risulta esentata dall'applicazione dei disposti dei titoli II, V, VI del medesimo regolamento. Poiché l'obbligo di procedere alla valutazione sulla sicurezza chimica è determinato dall'art.14 Titolo II del Regolamento citato la sostanza risulta esentata da tale obbligo.

# PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

## SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Legenda delle abbreviazioni o acronimi utilizzati:

- ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists;
- AND = Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne;
- ADR = Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada;
- CLP = Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura ed all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008;
- DNEL = *Derived Level of Non-Effect* (Livello derivato senza effetto)
- DMEL = *Derived Minimal Effect level* (Livello derivato con effetti minimi)
- EC50 = *Effect concentration 50% of the sample* (Concentrazione mediana efficace)
- IATA = Associazione internazionale dei trasporti aerei
- IMDG = Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
- IUCLID: International Uniform Chemical Information Database
- LC50 = *Lethal concentration 50%* (Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio)
- LD50 = *Median Lethal dose* (Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio)
- NIOSH = National Institute for Occupational Safety and Health
- PBT = Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
- PNEC = *Expected Concentration of Non-Effect* (Prevedibili concentrazioni prive di effetti)
- REACH = Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
- RID = Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
- STOT = Tossicità specifica su organo bersaglio
- (STOT) RE = Tossicità specifica su organo bersaglio, esposizione ripetuta
- (STOT) SE = Tossicità specifica su organo bersaglio, esposizione singola
- vPvB = Molto persistente e molto bioaccumulabile

### Testo integrale delle indicazioni di pericolo H- ed EUH-:

Acute Tox. 2 (per inalazione)	Tossicità acuta (per inalazione), categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Carc. 1B	Cancerogenicità, categoria 1B
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Flam. Gas 1	Gas infiammabili, categoria 1
Flam. Gas 2	Liquidi infiammabili, categoria 1
H220	Gas altamente infiammabile.
H224	Liquido e vapori altamente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare
H330	Letale se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H340	Può provocare alterazioni genetiche.
H350	Può provocare il cancro.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.



## PETROLIO STABILIZZATO (TEMPA ROSSA)

H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Muta. 1B	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 1B
Press Gas	Gas sotto pressione
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 2
STOT RE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Narcosi